

Cultura & Trasporto

– accessibilità alla cultura anche tramite un miglioramento e potenziamento dell’offerta di trasporto pubblico e.g. Museo Guatelli e l’esistenza di solo due collegamenti via bus la domenica.

Progetto la Comunità dei Musei: catalogo dei beni intangibili – secondo la convenzione di Faro – un inventario partecipato con collezioni in forma scritta, sonori, immagini su cosa oggi è considerata comunità & patrimonio. L’obiettivo è mantenere vivo l’interesse delle persone nel comunicare un bene. Il progetto riconosce l’importanza del patrimonio intangibile, dell’impegno della comunità nel proteggerlo e rafforza processi democratici.

Progetto ICOM (Web Strategy dei Musei) progetto Direzione musei artistici italiani.

Parma 2020: Tre tipi di macro-azioni previste dal Piano Operativo:

- Pensieri/Riflessioni
- Azioni/ eventi/fuochi d’artificio
- Calls specifiche per lavori/collaborazioni

Sarà costruita – e accordi sono in corso - una piattaforma tecnologica “Welcome to Parma” per coordinare i vari servizi, offerte e facilitare cittadini e turisti nell’orientarsi nella città e scoprire i servizi in modo semplice e veloce.

Azione: leggere e coordinarsi con il Piano Operativo & il dossier “Parma 2020” & coordinarsi con i lavori della piattaforma

UNESCO Parma Città creativa e city of gastronomy: L’importanza di città creativa per il futuro in ottica di un’evoluzione di smart, quasi un superamento del concetto di smart in un’ottica più centrata sulla resilienza e sul ruolo dei cittadini.

Azione: controllare il documento “Parma città creativa” e il sito web – Parma city of gastronomy.

Assessore Benassi: ha presentato il lavoro e le attività di Parma Futuro Smart e sottolinea l’importanza di immaginare come potrebbe essere il futuro (ppt disponibili). Ad esempio, il futuro del trasporto: elettrico, condiviso e automatizzato per il 2040.

Assessore Guerra ha sottolineato il rapporto tra cultura e benessere & come la cultura possa contribuire al benessere della città. Guardando gli spostamenti dei cittadini si possono capire le loro scelte culturali e, nello stesso tempo migliorando la mobilità posso permettere maggiore accesso ai servizi culturali. Ha sottolineato la difficoltà di stabilire misurabili obiettivi a lungo termini in ambito culturale e ha evidenziato l’importanza di avere nel processo di vision che coinvolga anche gli attori emergenti e al momento underground, ovvero, al di fuori dei finanziamenti pubblici alla cultura.

Fondazione Toscanini ha sottolineato l’importanza di uscire dal proprio ambito di riferimento (musica classica) e attuare progetti anche in contesti in cui arte e quotidianità interagiscono con efficacia (ad esempio ambito sociale, recupero urbano, integrazione). Ricerca di un nuovo pubblico andando ‘verso lo spettatore’, reinventando, senza snaturarlo, le rilevanti potenzialità comunicative e culturali delle orchestre classiche. Occorre trovare nuovi schemi di lavoro interagendo a 360 con le attività della città.

Un primo prototipo di modello in tal senso è il progetto “È IL NOSTRO TEMPO – integrazione a ritmo di musica”, vincitore di un bando nazionale sulle Periferie Urbane; qui, amministrazione pubblica, una orchestra, istituzioni scolastiche, associazioni di volontariato e di recupero urbano, scuole di musica, artisti under 35, società e cooperative specializzate in comunicazione, lavorano insieme utilizzando la musica e,

più in generale, la creazione artistica giovanile, per espandere ed aumentare sia nei ragazzi, sia negli adulti il senso di appartenenza ad una comunità.

DAVINES ha posto la questione di come creare un senso di appartenenza al territorio per stranieri e cittadini che vivono fuori dal centro storico. Riporta uno scollamento che può essere, in parte, dovuto anche alla mancanza di possibilità di trasporto e ridotta accessibilità di alcuni posti. Poca comprensione del territorio da parte degli stranieri, e quindi rischio di non riuscire a trattenere i talenti internazionali. Punti/attività attrattive non mancano, ma non sono capite e accessibili dagli stranieri. Progetto COMMUNITY MAKING: cercare di migliorare la comunicazione del territorio e la sua attrattività, renderlo più facilmente accessibile a tutti.

Azioni: vedere progetto COMMUNITY MAKING, valutare la possibilità coordinamento per una guida di Parma. I seguenti documenti sono stati consigliati per valutare la possibilità di costruire obiettivi e indicatori sulla cultura:

- Smart city Index
- Osservatorio della cultura e della creatività urbana
- DAVINES Piano Strategico di sostenibilità ambientale 12 punti – indicatori di valutazione della performance.

Università ha ripreso il concetto della necessità di un'integrazione tra cultura, innovazione e democrazia. Sono stati presentati tre progetti legati al sistema museale universitario, al momento in discussione insieme ad una proposta di sistema di unificazione museale:

- Recupero edifici storici della città, in particolare l'orto Botanico
- Creare dei punti di divulgazione della scienza – poli scientifici – fuori dall'Università
- Planetario all'interno dell'Università

Fondazione Teatro Regio ha presentato due progetti culturali, molto noti, e un nuovo progetto formativo cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo:

- Festival Verdi, giunto alla 18 edizione, dedicato al grande maestro Giuseppe Verdi e recentemente premiato come migliore festival europeo agli International Opera Awards;
- Verdi Off, la rassegna di appuntamenti, realizzata in collaborazione con il Comune di Parma e con l'Associazione "Parma, io ci sto!", diventata parte integrante del progetto festivaliero, arricchendone la proposta secondo un modello di cultura diffusa e partecipativa;
- Accademia Verdiana, dedicata all'alta formazione e alla valorizzazione dei giovani artisti interpreti verdiani di domani, che al Teatro Regio e al Festival Verdi potranno affinare il proprio talento e accrescere le proprie potenzialità.

Rispetto all'iniziativa di Vision, ha evidenziato quanto sia importante, per il suo successo, riuscire a **garantire la continuità delle attività in un periodo medio lungo** - al di là delle persone oggi impegnate nel progetto e delle amministrazioni –attraverso la **costante promozione di sinergie e la replica di buone pratiche.**

Casa della Musica ha messo in evidenza la necessità di creare una rete di soggetti culturali tra Parma e paesi limitrofi (musei, teatri) – migliorando anche il servizio di trasporto. Tra i progetti, ha ricordato come i cittadini siano cambiati e sia necessario adattare l'offerta a gruppi specifici che poi si riescono a riconoscere e organizzare e.g. ARGENTO VIVO alla casa della musica, concerti per over 60 accompagnamento guidato. Non basta più organizzare un concerto, è importante capire i bisogni e le esigenze dei fruitori.

DAVINES – in linea con questo – ha creato “Art and culture club” che offre percorsi e itinerari turistici – la cosa più importante è includere un’esperienza trasformativa – il turismo esperienziale, non solo offerta culturale.

L’associazione Parma, io ci sto! potrebbe collaborare e diventare tester per misurare alcuni indicatori sul tema Cultura e Turismo.

Discussione su come **migliorare offerta culturale** per cittadini, stranieri residenti e turisti:

- Migliorare indicazioni (segnaletica, cartelli informativi, mappe in punto chiave)
- Guida turistica non convenzionale (Smart) con informazioni sulla città e la sua offerta (coordinata piattaforma e sulla base lavoro di davines). Itinerari fruibili in cui segnalare non solo l’offerta culturale (alimentare, shopping, cosa fare la sera, etc.)
- Favorire contaminazioni tra settori (e.g. scuole, sociale etc)
- Proporre spettacoli e aperture fuori dagli orari convenzionali
- Spettacoli esperienziali (non solo concerto ma visita strumenti/camerini)
- Cantieri – coperture che spiegano ed informano sul progetto in corso
- “Percorsi della cultura”: prendere spunto da *Ciclopolitana* di Pesaro –mappa che segnala la ciclabile in cui tutti i punti di interesse culturale e non sono segnalati
- Capire quali sono le necessità è importante: organizzare tavoli di lavoro con lo scopo di capire le esigenze ed avere feedback dai cittadini e favorire il dialogo.
- Avvicinare le persone alla scienza
- Investire per migliorare i servizi di base per i turisti
- Investire su un approccio che possa far incontrare i bisogni di enti ed aziende per favorire la programmazione e la diffusione delle attività culturali

Cooperativa sociale lavora sull'inserimento nel mondo del lavoro per persone con disabilità. Progetto "Laboratorio di mezzo" (che nel 2019 ha come obiettivo la sostenibilità), con finalità di:

- offrire una formazione anche informale
- creare una rete di servizi socio-sanitario
- avviare percorsi formativi individuali
- discutere, identificare nuove politiche (congresso 29 nov. su socialità e formazione).

La collaborazione tra mondo Profit e non Profit con ausilio del **Progetto PROMO**;

Tra i cambiamenti più rilevanti nel settore sociale:

- **nuovi rapporti di lavoro tra pubblico** e privato V. IREN e le sue evoluzioni/cambio contesto. E.g. l'accorpamento territoriali di alcuni bandi (e.g. ciclo dei rifiuti) e la mancata inclusione di clausole sociali e ambientali ha reso più difficile per le cooperative medio-piccole partecipare a bandi pubblici.
- l'affermarsi della **responsabilità sociale d'impresa** crea nuove occasioni di lavorare tra le cooperative e le imprese. Tuttavia, lavorare con le imprese richiede inventare e sperimentare nuovi servizi.
- **Le difficoltà di innovazione da parte di società medio-piccole**, anche di quelle più predisposte, a fare a offrire nuovi servizi in quanto la maggior parte del tempo è dedicato alla sopravvivenza e a seguire/inseguire progetti.
- Difficoltà anche in presenza di progetti validi di superare **impasse burocratici/normativi** eg.
 - Centro del riuso – Cigno Verde - che vorrebbe utilizzare le biciclette abbandonate, contribuendo al decoro urbano, aggiustandole e vendendole a prezzi più ridotti ma non riesce a recuperarle in quanto catalogate come "rifiuto" e sottoposte ad uno specifico protocollo per il recupero e smaltimento. Per aumentare la ciclabilità, si è richiamata anche l'importanza di rendere migliore le infrastrutture per le bici (piste ciclabili), una maggiore collaborazione con le imprese per il posizionamento di rastrelliere o nuove "cicletterie" con presenza di meccanico per le biciclette nei poli scolastici e altro (e.g. zona ospedale), coinvolgere i piccoli artigiani locali, dislocare punti nella città dove è possibile riparare e recuperare le biciclette - lungo piste ciclabili, luoghi molto frequentati ma anche poco frequentati
 - Parma non spreca – raccogli dai negozi invenduto per le mense. Tuttavia alle 18.00 non è possibile per il furgoncino a metano entrare in centro per prendere il pane invenduto da "Dolce e salato". Impasse burocratica che rende più difficile lo svolgimento del progetto.
- Si riconosce la necessità di **creare percorsi generativi**, quali potrebbe essere Parma Futuro Smart, con la capacità di promuovere cambiamenti virtuosi e stabilendo/mettendo in evidenza possibili idee, azioni, risorse.
- **Comunicare/cooperare/condividere**: E' necessario identificare un nuovo modo di collaborare tra pubblico e privato e reinventarsi che deve essere basato sulla fiducia, la prossimità. Nel futuro, nuove forme di co-gestione, co-progettazione che devono essere create all'interno di un "ecosistema collaborativo". La co-progettazione potrebbe evitare di ritrovare degli ostacoli e impasse imprevisti nello svolgimento.
- **Il volontariato in tutte le sue forme è cambiato**. Da una parte, è aumentato il ruolo di internet e della comunicazione on-line per scambiare informazioni e cercare sostenitori e.g. scambi di volontariato all'estero, la maggior parte adesso contatta l'organizzazione on-line in prima battuta. Inoltre, chi parte vuole aiutare ma anche avere un'esperienza da cui potrà trarre un'occasione di

imparare o per un lavoro o per crescita personale. Si vuole donare ma anche in qualche modo crescere. Diventa necessario avere varie opportunità che possono quindi adattarsi ai vari profili. Infine, per organizzazioni gestite solo da volontari è diventato necessario assumere anche delle figure di professionisti in alcuni casi che possano seguire lo sviluppo, la crescita e la gestione delle ONG.

- Il rischio della progettazione o co-progettazione (il tempo speso per ideare, scrivere, presentare) un progetto dovrebbe essere diviso in maniera più equa tra i partecipanti, mentre ad oggi le cooperative e le associazioni di volontariato ne assumono la maggior parte.
- Si è discusso dell'importanza del volontariato e della sua capacità di attivare persone in contesti disparati e con competenze diverse. Possibilità di "riattivare socialmente" molti cittadini ma è importante trovare un sistema per rendere i "nodi intermedi" più solidi.
- Tra le nuove forme di volontariato è stato menzionato il "volontariato di competenza/impresa" in cui offri qualche ora in base alle tue competenze/capacità/lavoro.
- La funzione aggregativa degli spazi – quali ON/OFF – attiva da 4 anni e capace sia di formare professionisti sia di attrarli per creare nuovi progetti insieme. Offrire l'accesso a strumenti/oggetti/competenze.
- Tra i progetti menzionati:
- Premio Horizon di mobilità sociale (mobilità gratuita per anziani e persone in difficoltà con AUSER e Intercral)
 - o Formazione per inserimento lavorativo per persone con fragilità (informale)
 - o Centro del riuso
 - o Parma non spreca
 - o Volontariato d'impresa
 - o ON/OFF
 - o Agricoltura sociale e Welfare aziendale- Laboratorio regionale-
 - o Centri di ascolto nei quartieri
 - o Nuovi modi di cooperazione internazionale nelle scuole (scambi)
 - o Archivio di tutti i progetti sociali con finalità di metterli in rete (?)
 - o Amministratore di condominio responsabile (solo idea)
 - o Trasporti Sociali (progetto che si candiderà al premio Horizon): servizi gratuiti di mobilità sociale per le persone anziane
 - o Digitalo (cooperativa La Bula)
 - o Progetto Promo (CSS)
 - o Eco-recuperi e Cigno Verde (rigenerazione toner e cartucce)